PAOLO GORINI

"Io vi eliminerò in una corrente di luce e di calore"
Paolo Gorini

Notiziario dell'Associazione Lodigiana di Cremazione "Paolo Gorini"
SOCREM Associazione di Promozione Sociale
26900 - Lodi - Via dell'Acquedotto, 1 - Tel. e Fax. 0371- 420303 - e-mail socremlodi@tin.it
ANNO VII - N° II, LUGLIO 2017
"Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - LO/LO"

LA RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

(Letta durante l'Assemblea del 14 maggio 2017)

Come al solito inizio questa relazione annuale riassumendo i dati che hanno caratterizzato l'attività della nostra SoCrem nell'anno 2016.
I Soci alla fine dell'anno erano 1.543 (607 uomini e 936 donne), 37 in più rispetto al 2015; i nuovi iscritti sono stati 135 (57 uomini e 78 donne), 22 in più sempre rispetto al 2015. Il dato che come sempre ci rattrista maggiormente riguarda gli 88 amici (40 uomini e 48 donne) che ci hanno lasciato ed ai quali vi pregherei di rivolgere un ultimo saluto con un breve attimo di rispettoso silenzio.
E in questo silenzio abbiamo voluto ricordare anche quei soci che stanno soffrendo infermità. A loro anche il nostro abbraccio fraterno.
Detto questo, cari Soci, possiamo dare inizio alla lettura della nostra relazione evidenziando il costante incremento del ricorso alla cremazione che continua a riempirci di soddisfazioni. Veramente, forse, il nostro impegno sta ottenendo risultati che sembrano destinati a sempre maggiore crescita. Non voglio annoiarvi con la ripetizione delle percentuali nazionali, con l'indicazione delle localizzazioni degli impianti di cremazione, con quanto sono migliori i dati del Nord rispetto al Centro e del Centro rispetto al Sud. Mi basta portare la vostra attenzione sul risultato più vicino al nostro interesse: quello relativo alla nostra Comunità e, con orgoglio, affermare che il nostro lavoro è stato ripagato con il 46,30% dei residenti deceduti. Ora credo che questa continua crescita ci chieda di cambiare l'indirizzo del nostro impegno. Allentare la storica necessità dell'opera di convincimento a favore di una maggiore attenzione al controllo etico delle regole e delle procedure. Questo per garantire maggiormente che l'efficienza del servizio non vada mai a scapito della dignità del rito.
Cari Soci.
Spostiamo l'attenzione alle vicende più generali. Restiamo sempre in attesa che il Parlamento approvi finalmente la mai abbastanza benedetta riforma che affermano finalizzata a regolamentare meglio l'intera materia funeraria rinnovando desuete normative. Con qualche amarezza però, leggendo in anteprima fra le righe degli articoli in discussione, ancora non troviamo alcun riferimento a norme che possono modificare quella burocrazia che a nostro avviso è buona colpevole nel frenare il pieno dispiegarsi della scelta cremazionista.
Questa stessa Legislatura parlamentare sembra voler approvare le D. A. T.
Cosa sono le D. A. T? Per chi non ne sia al corrente D. A. T. significa Disposizioni Anticipate di Trattamento. Significa perciò Testamento biologico per usare l'espressione che ci era divenuta familiare. Ebbene la Camera dei Deputati con maggioranza trasversale a tutti i partiti ha approvato finalmente un testo unificato. Ora il testo è all'esame del Senato. Qui incontrerà maggiori difficoltà derivanti dalla risicata maggioranza e la perdurante "ira funesta" di alcuni cattolici che lamentano la troppa fretta nella decisione; ma quale fretta se il Parlamento ne sta discutendo da ben otto anni, e ancora non è giunta l'ora delle decisioni definitive? Cosa pensare o meglio in cosa dobbiamo sperare.

Prosegue a pagina 2

vita associativa

Prosegue da pagina 1

Perché, mi chiedo, costringere la Magistratura (vedi i recenti interventi) a farsi interprete dei desideri più profondi di ognuno di noi? Perché ci si incaponisce a invocare il principio di "sacralità della vita" anche quando quella vita non è più vita? E non è solo una questione di rispetto dell'altrui dignità o del diritto che ognuno di noi dovrebbe sempre avere quello di essere fino alla fine soggetto della propria vita. E' anche una questione di pietà, di compassione nei confronti di chi non può più riconoscere la propria esistenza come degna di essere vissuta. Sono convinto che accanto al diritto alla vita esiste anche quella dignità umana tante volte invocata e che oggi finalmente potrebbe esserci restituita.

Almeno lo spero.

E anche in questa Assemblea vogliamo esprimere il nostro parere sul contenuto del documento con il quale la Chiesa cattolica ci fa conoscere il suo pensiero sulla cremazione e sulla successiva collocazione delle ceneri. Apprendiamo ed apprezziamo il positivo riconoscimento della libera scelta della cremazione. Al tempo stesso accogliamo negativamente il parere sulla scelta della dispersione delle ceneri in natura e all'affidamento delle stesse ai familiari. Non è il caso oggi di entrare nel merito complesso della divergenza, mi basta ribadire serenamente senza polemica alcuna e con tutto il rispetto per le indicazioni ecclesiastiche, che per noi le libere scelte della dispersione e dell'affidamento delle proprie ceneri rientrano a pieno titolo nel novero dei diritti civili, finalmente dopo anni di richieste, inascoltate riconosciuti e tutelati da una legge dello Stato.

E ora, per argomento, le cose di casa nostra.

Sul fronte politico-amministrativo è continuata per la nostra città l'imbarazzante difficoltà gestionale per le note vicende. L'arrivo di un Commissario non ha colmato il disagio che una Amministrazione senza guida politica ha provocato. Questo periodo a noi non lascerà certo un buon ricordo. Non siamo mai entrati in sintonia. Anzi. Mai avuto ne ottenuto alcun

contatto o confronto. Mai appreso notizie che ci riguardavano in maniera diretta come si conviene, ma solamente tramite la stampa cittadina. In questo periodo nessun problema del settore cimiteriale affrontato, a nostro sapere, e tanto meno risolto. Più grave a mio giudizio è provare la sgradevole sensazione di non essere considerati e rispettati quale Associazione portatrice di valori, interamente dedita volontariamente ad un importante servizio per il cittadino e in grado di offrire consulenza, professionalità, serietà di comportamento e soprattutto rappresentante di un notevole numero di Associati liberi e pensanti.

Vedete cari Soci il trovarsi a dover chiedere, pretendere sempre le stesse soluzioni e avere la certezza di non essere mai ascoltati crea nel tempo dissuasione e quel che è peggio allontana ogni volontà di collaborazione. Se qualcuno però, anche lontanamente, pensa che con questi comportamenti di riuscire a rendere meno incisiva la nostra disturbante presenza, quel qualcuno si sbaglia, perché noi continueremo più insistenti che mai a sostenere le nostre idee sempre tese alla tutela dei diritti dei cittadini e al superamento degli ostacoli che impediscono la soluzione dei problemi del settore che, da troppo tempo ormai, tutti si aspettano.

Le elezioni amministrative sono alle porte. Ogni forza politica nel suo programma elettorale evidenzia il problema dei Cimiteri. Di questo ne siamo lieti. Tanto lieti e ben disposti da voler anche noi contribuire ad elencare le carenze del settore. Sono problemi che, incancreniti, hanno ormai urgente necessità di soluzione:

- **Risolvere la vergognosa condizione in cui versa il "famedio"**
- **La dotazione di una decorosa "sala del commiato"**
- **Progettare il "giardino del ricordo" ove poter scegliere di disperdere le proprie ceneri in area cimiteriale, evitando così anche gli anatemi ecclesiastici.**
- **Una seria programmazione di futuri interventi su problemi già ora all'orizzonte. Un esempio. Come si può pensare di non prevedere il rafforzamento del comparto cremazioni ora dotato di un solo impianto e di tre celle frigorifere quando già ora è difficoltoso soddisfare una richiesta in continuo esponenziale aumento.**

Tutto questo non è cosa nuova ma è stato detto e mille volte ripetuto. Ma noi continueremo a disturbare i conducenti. Leggiamo ora che la gestione dei Cimiteri cittadini venga con molta probabilità affidata all'ASTEM. Ne condividiamo l'indirizzo se non altro perché si tenta, come da sempre anche da noi sostenuto, di trovare una soluzione assolutamente pubblica.

Valuteremo i piani di conduzione, di intervento con particolare attenzione al piano di programmazione dei futuri interventi.

Concludo ricordando a tutti che con il 2017 termina l'impegno di questo Consiglio Direttivo. La prossima Assemblea avrà il compito di eleggere un nuovo gruppo dirigente. I Soci più vicini e attenti all'attività dell'Associazione hanno a disposizione un anno intero di tempo per pensare e decidere se offrire un contributo più attivo impegnandosi direttamente nel futuro organo di direzione. E' questa una cortese preghiera che rivolgo. La necessità di un serio rinnovamento di uomini porterebbe certamente nuovo entusiasmo e nuove idee. Sono convinto che l'occupazione delle cariche per tempi troppo lunghi non giova alla gestione ottimale di una Associazione.

Chiudo ringraziando tutti coloro che hanno e attualmente stanno collaborando all'attività di questo Consiglio e tutti i Soci che permettono di svolgere al meglio i compiti affidatici.

Pietro Steffenoni

DIRITTO ALLA CREMAZIONE E DECESSO IN STATO ESTERO

Tra i diritti della personalità rientra sicuramente la cremazione, così come il diritto di scegliere il proprio sepolcro, e la tipologia della tomba.
La cremazione afferisce quindi alla determinazione dei livelli essenziali concernenti i cosiddetti diritti civili e sociali costituzionalmente garantiti e l'espressione del suo desiderio viene pertanto regolata dalla legge nazionale applicabile alla persona.
Mentre è indiscusso che questa disciplina vale per deceduti su territorio italiano quando siano cittadini italiani, se si tratta invece di cittadini stranieri, parimenti venuti a mancare su suolo italiano, si deve provvedere in conformità alla Legge Straniera (art. 24 Legge 31 maggio 1995, n. 218 sul diritto internazionale privato).
Ciò significa che si può cremare in Italia il cadavere di una persona di altra nazionalità solo se la legge di quella Nazione prevede con certezza la possibilità di cremare i defunti della propria popolazione.
Anche per la cremazione di defunti stranieri vige la disposizione imprescindibile ed inderogabile secondo cui occorre accertare che la morte non sia dovuta a reato.
Per il principio dell'obbligatorietà della legge penale, pertanto, le norme volte a fugare il sospetto della morte dovuta a delitto si applicano non solo ai cittadini italiani, ma anche a quelli stranieri.
Solo se l'Autorità Straniera del Paese di decesso ha dato il suo Nulla Osta alla cremazione un cittadino italiano deceduto all'estero può esser colà cremato.
Nella maggior parte degli Stati moderni sussistono, infatti, precise cautele per evitare la cremazione di cadaveri nell'ipotesi di morte sospetta.
Il requisito dell'esclusione del sospetto di morte cagionata da reato costituisce condizione sostanziale ed inderogabile nell'ipotesi in cui, invece, si abbia l'estradizione del cadavere in Italia e la cremazione sia richiesta in territorio italiano.
In assenza di documentazione certa acquisita all'estero, attestante la morte provocata da cause naturali non resta che appurare tali circostanze attraverso idonea valutazione medico-legale conseguente a specifico esame autoptico da svolgersi in Italia, prima della cremazione del cadavere.
La regola generale del "Comune di decesso" non risulta evidentemente utile per individuare il Comune che debba autorizzare l'incinerazione se la cremazione viene richiesta successivamente all'introduzione del feretro dall'estero.
La cremazione del cadavere di persona deceduta all'estero dopo l'avvenuto trasporto del feretro in Italia, determina, davvero, conseguenze rilevanti sotto il profilo del procedimento.
In tali casi, la titolarità dell'autorizzazione alla cremazione va definita, in via interpretativa, attraverso un altro criterio da individuare alla luce del punto 14.2, secondo periodo della circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993. Essa, quindi, sorge in capo al Comune italiano in cui il cadavere, in transito verso la sua destinazione ultima, è stata introdotto.

Francesco Paolo Ramunni

Una buona notizia

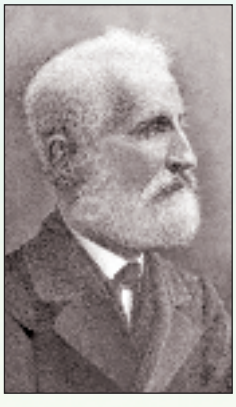
Cari Soci di fede cattolica,
non siamo più discriminati, la cremazione è stata "sdoganata". Non possiamo che rallegrarci. Ora occorre che nel Clero, specie nei più attempati, si plasmi un maggior discernimento e diminuisca, col tempo, l'ostilità verso la cremazione radicatasi in anni di avversione.
Avversione che ora si manifesta nell'insofferenza causata dal differimento fra il funerale e l'inumazione delle ceneri, che costringe il sacerdote a doversi recare al Cimitero in un momento successivo al funerale.
Oppure, peggio, a non effettuare l'ultimazione della liturgia, benché prevista dal Lezionario, recentemente e all'uopo riformato.
Con la dovuta prudenza, v'invito a segnalarci eventuali siffatti comportamenti od altri di natura discriminante, cosicché, come Associazione, possiamo farci carico di segnalarle a monsignor Vescovo.

Marchetti Massimo

Esiste anche a Lodi un servizio per la cremazione degli animali d'affezione

Finalmente siamo in grado di fornire le tanto attese informazioni continuamente sollecitate da molti nostri soci sensibili alla prospettiva di far cremare i loro animali d'affezione. Anche nella nostra città ora è presente e funzionante un luogo estremamente dignitoso ove rivolgersi per dare l'ultimo saluto ai nostri "compagni di vita". Questa struttura, abbiamo verificato, è in grado di offrire tutti quei servizi che possono assecondare con professionalità la sensibilità "animalista" di tanti nostri soci. Riconoscere dignità alla cremazione degli animali è per noi l'affermazione delle ragioni della memoria anche in questo campo.
RICORDI FELICI, via Selvagreca -- Capannone O -- (Zona industriale),
Tel. 366 57 49 277 ; www.ricordifelici.it
info. **ricordifelici@gmail.com**
Presso la nostra Sede è comunque disponibile materiale informativo.

"PAOLO GORINI"
Notiziario dell'Associazione Lodigiana di Cremazione "Paolo Gorini"
Anno VII– n°. 2
Luglio 2017.
Autorizzazione del Tribunale di Lodi n°. 476 del 6 aprile 2010.
Spedizione in abb. postale
Poste Italiane Spa
70%. LO/LO.
Direttore responsabile:
Pasqualino Borella
Direttore editoriale:
Angelo Stroppa
Redazione:
Massimo Marchetti, Matteo Papagni, Pietro Steffenoni
Impaginazione:
L'Immagine – Lodi
Direzione, redazione e amministrazione: presso la
SOCREM, Associazione Lodigiana di Cremazione "Paolo Gorini" 26900 Lodi, Via dell'Acquedotto n° 1
Tel. e Fax 0371.420303
e-mail: socremlodi@tin.it
Stampa: Sollicitudo Soc. coop. sociale
26900 Lodi, via della Selvagreca



ALBO D'ORO DEI SOCI

iscritti nel 1991 e nel 1992

Con decisione dell'Assemblea generale dei Soci del 2 maggio 2011 si è deliberato di istituire e pubblicare nel Notiziario, nella giusta evidenza, l'Albo d'Oro dei Soci.
In questo numero ricordiamo tutti coloro che hanno raggiunto il venticinquesimo anno di iscrizione alla nostra associazione.

Si sono iscritti nel mese di gennaio **1991**
Salvaderi Antonio (Lodi) e **Rozza Dionigia Gerolama** (S. Colombano al Lambro)
Si sono iscritti nel mese di aprile **1991**
Formica Lucia (Lodi)
Si sono iscritti nel mese di maggio **1991**
Fossaceca Casimiro (Lodi)
Si sono iscritti nel mese di giugno **1991**
Bonà Iolanda (Casalpusterlengo)
Si sono iscritti nel mese di luglio (Lodi) **1991**
Mazzoni Magda (Lodi)
Si sono iscritti nel mese di agosto **1991**
Ferrari Gentile (Izano)
Si sono iscritti nel mese di settembre **1991**
Sommarva Primo (Casalpusterlengo), **Daroda Maria Pia**, **Detti Gianfranco, Ferrari Luigia** (tutti di Lodi)
Si sono iscritti nel mese di ottobre **1991**
Negri Libera, **Avalli Anna**, **Perini Romano** (tutti di Lodi)
Si sono iscritti nel mese di novembre **1991**
Invernizzi Giuseppe (Lodi), **Bianchi Enrica** (Orio Litta)
Si sono iscritti nel mese di dicembre **1991**
Lonis Roberto (Cornegliano Laudense)
Si sono iscritti nel mese di gennaio **1992**
Meazza Luviana (Predappio), **Bignami Piera**, **De Boni Marina**, **Sfondrini Carmelina** (tutti di Lodi)
Si sono iscritti nel mese di Febbraio 1992
Carlevarini Anna Maria (Parma), **Corich Ester Barbara** (Paullo)
Si sono iscritti nel mese di marzo **1992**
Ronzi Angelo (Codogno)
Si sono iscritti nel mese aprile **1992**
Simonetti Rosa Angela (Pandino)**, Polledri Angelo**, **Premoli Ornella** (entrambi di Codogno), **Biffi Marisa**, **Zeni Giuseppe**, **Marchi Giuseppe** (tutti di Lodi)
Si sono iscritti nel mese di maggio **1992**
Villa Jole (Lodi), **Joli Santa Riccarda** (S. Martino in Strada)
Nel mese di giugno **1992**
Verdelli Carla (Ossago lodigiano), **Venturini Angela** (Lodi), **Raimondi Cominesi Giuseppe** (Crespiatica), **Vecchietti Mario** (Monticelli Pavese)
Nel mese di luglio **1992**
Corvi Anna (Rapallo), **Caviada Mario** (Codogno), **Carioni Tiziana**, **Arghenini Alberto** (entrambi di Lodi)
Nel mese di settembre **1992**
Bonfanti Mariarosa (Casalpusterlengo), **Mariani Luigi** (Orio Litta), **Felisi Elvira**, **Conca Enrica** (entrambi di Lodi)
Nel mese di ottobre **1992**
Forlani Giulia, **Acerbi Rosaria**, **Vizzone Antonio**, **Conca Giancarlo** e **Masedi Ada** (tutti di Lodi)
Nel mese di novembre **1992**
Cuscito Sebastiano (Albignano d'Adda), **Priori Egidia** (Pandino), **Maiocchi Teresa**, **Tacchinardi Lucia** (entrambi di Lodi)
Nel mese di dicembre **1992**
Verdelli Marina (Livraga), **Verdelli Giovanni** (Ossago Lodigiano), **Cattaneo Lina**, **Spelta Remo Diego** e **Verdelli Ivo** (tutti di Lodi)
A tutti le nostre congratulazioni!

A proposito del Patrimonio pubblico ed a futura memoria abbiamo scritto all'Amministrazione comunale …

(Le lettere è stata inviata allora Commissario prefettizio del Comune di Lodi Mariano Savastano e, per conoscenza, anche al Dirigente al Patrimonio-Edilizia e residenza pubblica Giovanni Ligi)

Signori, mi riferisco all'articolo apparso sul quotidiano "Il Cittadino" in data 22 marzo 2017 avente per oggetto i mancati pagamenti del canone di locazione dovuto da Conduttori diversi morosi verso codesta Amministrazione comunale.
Al riguardo, con mia sorpresa, fra gli inadempienti segnalati compare anche l'Associazione che rappresento (la SoCrem di Lodi), la quale ha sempre e puntualmente provveduto al regolare pagamento di quanto pattuito con contratto del 20 marzo 2012 registrato in pari data al n. 156.
Anzi colgo l'occasione per far presente che, al contrario, noi potremmo lamentare inadempienze materiali da parte dell'Amministrazione nell'osservanza di quanto a suo tempo stabilito e sancito dal contratto di Comodato d'uso del 17 dicembre 2010 registrato il 23 dicembre 2010 al n. 99 stipulato per la cogestione dello storico Crematojo Lodigiano sito al Cimitero di Riolo.
Risulta evidente il grave nocumento arrecato alla mia Associazione dal contenuto del suddetto articolo che immagino redatto dal cronista sulla scorta di notizie o documenti forniti dagli Uffici comunali competenti.
Mi trovo pertanto costretto a chiedere con fermezza che l'inesatta notizia pubblicata che ci riguarda venga da Voi tempestivamente smentita tramite lo stesso mezzo.
Nel caso ciò non avvenisse, al fine di tutelare immagine e onorabilità dell'Associazione e anche per rassicurare i nostri 1.543 associati, potremmo trovarci costretti, nostro malgrado, a percorrere vie non consuete ai nostri comportamenti.
In attesa invio cordiali saluti.
Lodi, 31 marzo 2017

Il Presidente ***Pietro Steffenoni***

A tutt'oggi, purtroppo, non abbiamo avuto risposta.